



RASSEGNA STAMPA

15 AGOSTO 2010

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025

Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati

Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431

Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

La Nuova Venezia

«Un passo indietro nella sicurezza»

Ambulanze senza medico a bordo, l'allarme degli anestesisti

«La decisione dell'Asl 12 di sospendere la presenza notturna del medico nell'ambulanza determina un passo indietro nella sicurezza».

E' perentorio Attilio Terrevoli, presidente regionale dell'Aaroi Emac (Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani - Emergenza area critica), il sindacato più rappresentativa della categoria.

«Pur consapevole delle difficoltà legate alla carenza di organico - sottolinea Terrevoli - la presenza del medico in ambulanza è oggetto di specifica normativa e di finanziamenti regionali, finalizzati a garantire uno standard di sicurezza. Non è un modello facoltativo». Terrevoli critica inoltre la decisione di garantire al presenza del medico in ambulanza, fino al 12 settembre (data in cui si conclude l'attività di elisoccorso), soltanto in una delle seguenti situazioni: maxi-emergenza, traumi con dinamica maggiore o politraumi, necessità di effettuare una rianimazione cardio-polmonare, trasporto in pronto soccorso di un paziente critico. «O il medico in ambulanza serve, e allora serve sempre, oppure non serve e allora non si vede perché c'era prima e perché rimettercelo a settembre» osserva Terrevoli.

Quanto poi al fatto che gli infermieri del Suem siano comunque dotati di brevetto Als (ottenuto dopo uno specifico corso per chi lavora in reparti di urgenza-emergenza, ndr) e siano perfettamente in grado di portare a termine efficacemente ogni tipo di trasporto dal territorio all'ospedale, come ribadito dal primario, «con il massimo rispetto per tutti ci sarà pure qualche differenza - obietta Terrevoli - se non altro di tipo giuridico. Affermazioni simili offendono la professionalità dei medici».

La Repubblica Torino

"Droga e alcol, test anche per i prof" Guariniello indaga i vertici Meridiana per i mancati controlli sui piloti Stesso destino spetterà presto a chi lavora negli ospedali. Pronte le ispezioni

Piloti di aerei. E non solo. Anche gli operatori ospedalieri e scolastici sono considerati prestatori di «attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro o per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi». Così, nell'ambito delle visite mediche preventive e della sorveglianza sanitaria, «devono essere sottoposti a test per l'accertamento dell'eventuale assunzione di droghe e di alcol o della dipendenza». Lo ricorda il pm Raffaele Guariniello, che anche su questo fronte sta lavorando da tempo, con l'obiettivo della piena applicazione del Testo unico per la sicurezza sul lavoro. Ha cominciato dai piloti di Cai, l'ex Alitalia. Sta mettendo sotto pressione Meridiana. Poi passerà alle altre compagnie aeree italiane e a quelle straniere che fanno scalo a Caselle. E ha già dato mandato all'Asl per i comparti scuola e sanità. Gli ispettori dovranno verificare se per le categorie previste si compiono accertamenti mirati sull'abuso di sostanze psicotrope, vino, liquori. L'elenco dei target include praticamente tutti. L'obbligo dei test riguarda chi svolge mansioni sanitarie in strutture pubbliche e private in qualità di medico specialista in anestesia e rianimazione, medico specialista in chirurgia, medico comunque adetto ad attività diagnostiche e terapeutiche, infermiere, operatore socio-sanitario, ostetrica, caposala e ferrista. Sono incluse vigilatrici di infanzia, infermieri pediatrici e puericultrici, addetti ai nidi materni e ai reparti per neonati e immaturi. Per quanto riguarda il settore didattico vanno monitorati i docenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.

Tutto è cominciato dalla segnalazione della passeggera di un aereo, allarmata perché il comandante sembrava brillo, e da un paio di verbali della Polstrada: i poliziotti hanno fermato due piloti Cai in giro in macchina dopo aver alzato il gomito. Guariniello ha voluto andare a fondo. Tra gennaio e febbraio ha scoperto e segnalato che i dipendenti di ex Alitalia facevano sì le visite periodiche, ma preannunciate con ampio anticipo, "solo" per verificare l'idoneità al pilotaggio e agli istituti di medicina legale dell'aeronautica militare di Milano o di Roma, a suo parere non le sedi idonee. La compagnia di bandiera, secondo il pm, sondava l'eventuale assunzione di droga. Non quella di alcol. O, perlomeno, non per tutti i 1.600 interessati. Risultato? L'amministratore delegato Rocco Sabelli e il dirigente medico Cai sono stati indagati. Il risultato cercato da Guariniello, a distanza di mesi, è arrivato: quasi tutti i 1.600 comandanti hanno fatto le analisi, gli accertamenti stanno diventando prassi. E i due denunciati hanno chiesto di essere ammessi all'oblazione, il pagamento di una multa, cosa che farebbe estinguere l'azione penale. Nel mirino è finita intanto Meridiana. Due indagati anche in questo caso, l'ad Gianni Rossi e il dirigente medico, e la nomina di un consulente tecnico ad hoc. Poi, passate al setaccio le altre compagnie che volano su Torino, toccherà a medici, infermieri, maestre, professori.

AARO-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail: segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

L'Unione Sarda**Scontro istituzionale nel Sulcis sulla riforma della Sanità**

Sul progetto di riforma della sanità del Sulcis è in corso ormai un palese scontro istituzionale: da una parte il commissario straordinario della Asl 7 che ha redatto la proposta di riorganizzazione, dall'altra Provincia, sindaci e sindacati che, nella sostanza, hanno bocciato il programma che prevede la razionalizzazione di alcune spese, l'accorpamento di reparti doppiati, il taglio di vari costi.

Osservazioni al vetriolo (ultime quelle di ieri del presidente della Provincia Tore Cherchi e dei segretari di Funzione pubblica Cgil, Cisl e Uil) che il commissario Asl stronca sancendo, nei fatti, lo scontro istituzionale: «Sono molto indignato per i giudizi espressi - ha sottolineato - non permetterò altre osservazioni gratuite perché sarebbe bastato leggere la proposta di piano per capire che si tratta dell'avvio della concertazione, l'inizio di un percorso con le parti sociali e non l'imposizione di decisioni prese dall'alto». Ma lo scontro è ormai in atto e il divario rischia di accentuarsi già nei prossimi giorni. La Provincia, ad esempio, convocherà la Conferenza sanitaria del territorio per una controproposta organizzativa assieme ad altre istituzioni: «Bene, aspetto consigli e suggerimenti», puntualizza il manager. Invece i sindacati hanno preannunciato un blitz a Cagliari per chiedere alla Regione che il commissario straordinario venga rimosso dall'incarico. Nel frattempo il massimo dirigente della sanità territoriale entra nel merito di alcune contestazioni, come la recente convenzione con la Asl di Cagliari per il servizio Analisi istologiche: «Vari problemi compresi l'inadeguatezza dei locali dell'ospedale Sirai - replica Maurizio Calamida - obbligavano i nostri pazienti a ricevere i referti anche dopo due mesi, ora attendono al massimo due settimane: le istituzioni che protestano spesso a priori chiedano a loro se questa convenzione non sia davvero utile». Quanto alla chiusura della Rianimazione di Iglesias, il manager taglia corto: «Solita polemica sterile, il reparto riaprirà».

AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail:segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044